

CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	28240
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIS001864
NCTO	Id Origine	127253
CDG	Condizione Giuridica Bene	Dato non disponibile
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	SABAP-FG (Archite-BA-Pae)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Soprintendenza Archeologia della Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Castello

DAFD	<p data-bbox="279 109 1514 2089">Descrizione</p> <p data-bbox="654 109 1514 2089">Il castello sorge, in posizione isolata, a un'altezza di 450 m s.l.m., su un colle che sovrasta la valle in cui è ubicato l'attuale centro abitato di Gravina in Puglia. Fonti documentarie di età medievale e moderna testimoniano come in passato il territorio circostante fosse caratterizzato dalla presenza di estese aree boschive e, poco a nord del castello, di un lago ricco di fauna. Secondo Giorgio Vasari l'edificio è stato realizzato, per volere di Federico II, che si è fermato a Gravina sicuramente nel 1227 e nel 1242, dall'architetto e scultore toscano Fuccio tra gli anni '20 e '30 del XIII secolo. L'integrazione dei dati ricavati dall'analisi delle strutture superstiti con quelli desunti da un atto notarile del 1309 e da un documento del 1608, consente di delineare un quadro ricostruttivo del castello sufficientemente puntuale. Esso presenta una pianta rettangolare (58,50 x 29 m) e si articola intorno a un cortile cui si accede tramite un'entrata centrale e un androne con volta a botte, posti sul lato orientale della fabbrica. Ai prospetti esterni dei lati lunghi si addossano quattro torri rettangolari, tre sul lato meridionale, una sul lato settentrionale, di cui attualmente si conservano solo i basamenti. Queste strutture erano originariamente collegate a un camminamento di ronda in legno che si sviluppava sui lati nord, ovest e sud della cortina muraria esterna. Il documento del 1309 dà notizia della presenza, nei pressi dell'entrata, di un'altra torre all'interno della quale era situata una cappella dedicata a s. Caterina. Sui lati nord e sud del cortile, al di sotto del quale si trova una cisterna per la raccolta delle acque, erano disposti forni, cucine, depositi e alcuni vani, dalla funzione incerta, caratterizzati dalla presenza sulle pareti di strette feritoie strombate. Sul lato occidentale, preceduto da un porticato caratterizzato da archi e volte, si trovava il "palatium", che ospitava verosimilmente la residenza dell'imperatore e della corte. L'edificio, di cui si conservano le pareti esterne, realizzate in conci di tufo squadriati, oltre che consistenti tracce di archi e volte, boccioli di capitelli, ammorsature di muri, camini e cornici marcapiano, si articolava originariamente su due livelli e un ammezzato. Il piano terra era coperto da volte a botte interrotte da archi trasversali secondo una tipologia frequente nell'architettura fortificata federiciana, mentre l'ammezzato era in origine coperto da un impalcato ligneo che poggiava su archi trasversali ed elementi costruttivi a sbalzo, costituiti da archetti pensili su beccatelli sagomati. Al secondo piano si trovava una grande sala, divisa in tre campate mediante archi-diaframma che reggevano una copertura piana lastricata. Questi ambienti erano illuminati da alte monofore, in parte conservate, e da bifore, non più esistenti. Circa la funzione del castello, sebbene in alcuni documenti di età sveva e primo-angioina esso venga citato come "castrum" o "castrum et domus", definizioni che rimandano all'ambito della difesa e del controllo del territorio, appare oggi più probabile che la struttura sia</p>
------	---

stata edificata principalmente per scopi residenziali, in particolare come “domus” di caccia.

Concorrono a rendere plausibile questa ipotesi, le caratteristiche strutturali dell’edificio, la sua ubicazione nei pressi di un lago, riscontrata anche in altre residenze federiciane (“domus sollaciis” di Lagopesole, la “domus Salparum” e il “palacium Panthani” di S. Lorenzo) e la citazione nel documento del 1309, in riferimento a questo castello, di una sala “que dicitur falconeria”.

DAFD	Descrizione	
DAFS	Schema d'impianto del sito	Regolare
DAFP	Permanenza d'impianto	media
DAFI	Descrizione dell'impianto	L'edificio conserva lo schema d'impianto originario
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Evidenze da ortofoto
DAFC	Stato di conservazione	Rudere
DAFQ	Dimensioni mq	2131.00
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
OG	INTERPRETAZIONE OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Castello (ambito extraurbano)
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Gravina in Puglia
PVCL	Località	Castello
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia satellitare

PVCD	Descrizione della localizzazione	Alla periferia settentrionale di Gravina in Puglia, in contrada Castello, a breve distanza dalla S.P. 137
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no
GE GEOREFERENZIAZIONE		
GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.4197945,40.8337377],[16.419905,40.833457],[16.4206102,40.8336206],[16.4204756,40.8339179],[16.4199858,40.8337982],[16.4199742,40.8338263],[16.4198909,40.8338017],[16.4198995,40.8337737],[16.4197945,40.8337377]]]],"properties":{}}</pre>
DT CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSS	Datazione secolo	XIII d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
VE VERIFICABILITA'		
VER VERIFICABILITA'		
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE		
FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE		
FVUS	Sito visitato	no
VNC VINCOLO		
VNCC	Codice vincolo	GS280752
VNCE	Estensione Vincolo	Completamente Vincolato
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Architettonico

VNC	VINCOLO
-----	---------

VNCC	Codice vincolo	GS280748
VNCE	Estensione Vincolo	Completamente Vincolato
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Architettonico

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
----	----------------------------------

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBH	Sigla per citazione	00010344
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Benedettelli M., Calò Mariani M.S., Cassano M.R. a cura di, Il castello di Gravina, Federico II. Immagine e potere, , Venezia: Marsilio Editore, 1995
BIBR	Riferimento	269-271

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBH	Sigla per citazione	00010345
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Masini N., AA. VV. a cura di, Gravina, castello di, Federico II. Enciclopedia fridericiana, , Roma: Nuovo, 2005

MU	MULTIMEDIA E DOCUMENTI
----	------------------------

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI
-----	------------------------

MUDN	Nome File	4 Castello (1462440023).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Fronte

MUDF	File
------	------



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File 1 Castello (1462440034).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione veduta

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File 2 Castello (1462440047).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione veduta 2

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	3 Castello (1462440063).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	veduta 3

MUDF File



AN ANNOTAZIONI